Torino, per la difesa si pensa a Izzo e Munoz

Come riporta l'edizione odierna di *Tuttosport*, in casa **Torino** la testa è anche sul mercato. In ottica di gennaio, infatti, il club granata punta a rinforzarsi in difesa e in queste ore i nomi caldi sono quelli di **Armando Izzo** e **Ezequiel Munoz**, entrambi del **Genoa**. Per arrivare al primo, però, serve un'offerta sostanziosa che supererebbe i 10 milioni di euro mentre per il classe '90 argentino molto di meno. Izzo è il beniamino dei tifosi rossoblù, oltre ad essere un perno della squadra di **Juric**, mentre Munoz è un valido sostituto che però potrebbe anche andar via. In alternativa il club di **Cairo** starebbe valutando **Silvestre** della **Sampdoria**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Inter, attenta: la Juventus vuole soffiarti Morosini

Sul campo la sfida tra **Juventus** e **Inter** non vale più come qualche anno fa; i due club, però, sono pronti a sfidarsi sul mercato dove l'obiettivo è **Leonardo Morosini**, centrocampista del Brescia. Secondo quanto riportato da *Tuttosport* le due società si daranno battaglia cercando di anticiparsi a vicenda, per assicurarsi le prestazioni del giovane giocatore italiano. Dal 2013 Morosini ha collezionato settantasette partite, realizzando quattordici goal; bianconeri e nerazzurri vogliono il giocatore per inserire in rosa calciatori italiani forti. In questo momento l'Inter sembra in vantaggio sulla Juventus ed è per questo che il club di Marotta continua a monitorare attentamente Nicolò Barella del Cagliari. Il mercato non è ancora iniziato ma già prendono avvio i primi duelli.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Liga – Athletic Bilbao, ufficiale: Aduriz ha rinnovato fino al 2018

Attraverso il proprio profilo *Twitter*, l'**Athletic Bilbao** ha comunicato di aver trovato l'accordo con **Aritz Aduriz** per il rinnovo di contratto. L'attaccante basco, tornato a "casa" nel 2012 dopo le due parentesi dal 2000 al 2003 e dal 2005 al 2008, ha firmato fino al 30 giugno 2018, quando avrà 37 anni. Al momento l'attaccante classe '81 ha segnato già 12 reti in 20 presenze in questa stagione tra **Liga**, **Copa del Rey** e **Europa League**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il calcio europeo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/EuropeGoal24

Cagliari, Rastelli in conferenza: "Dispiace per Melchiorri. Dimissioni? Non ci penso"

Massimo Rastelli è intervenuto poco fa in conferenza stampa alla vigilia del match contro il **Sassuolo**. Ecco le parole del tecnico del **Cagliari**:

"Vogliamo vincere per far felici i tifosi e andare alla pausa più sereni. A nessuno piace perdere, a tutti invece piacerebbe che il Cagliari vincesse e giocasse bene. Ora dobbiamo guardare solo in avanti, l'ho detto anche ai ragazzi. Contro l'Empoli sono state diverse le cose che non mi hanno soddisfatto. Ora, però, non possiamo guardare indietro".

Come ha vissuto la squadra il ritiro?

“È stato utile, ci serviva guardarci negli occhi per capire come mai alterniamo belle a brutte prestazioni. Lo abbiamo affrontato con lo spirito giusto: è servito per preparare al meglio la gara di domani”.

Intanto s’è fermato Melchiorri:

“Dispiace per Melchiorri, è un giocatore con caratteristiche uniche e un grande uomo. Questa ricaduta mi dispiace perchè il ragazzo meritava una sorte migliore”.

Joao Pedro?

“Contro l’Empoli tutto è andato storto e il rigore sbagliato è stato la ciliegina. Ma l’errore non cambia il giudizio su di lui”.

Borriello?

“Si è allenato, ma non è a massimo della condizione. Come lui, anche Murru sarà convocato, ma non è ancora al top. All’occorrenza, però, potrebbe entrare a partita in corso”.

Dimissioni possibili?

“Questa parola non esiste nel mio vocabolario”.

Quali sono i pericoli in vista della sfida di domani?

“Nonostante le numerose e continue assenze, il Sassuolo riesce sempre a esprimere un bel calcio”.

Qual è il suo rapporto con Di Francesco?

“C’è un ottimo rapporto, è uno dei pochi amici che ho nel mondo del calcio, sarà bello ritrovarlo”.

Come scenderà in campo domani il Cagliari?

“Capuano partirà titolare. Domani conterà solo onorare la maglia. Mi aspetto un risultato importante, per poi recuperare energie e uomini chiave ora infortunati”.

Chi nel ruolo di regista?

“È un ruolo determinante, ogni squadra si affida a un giocatore in quella posizione. Le difficoltà sono diverse, ma ogni calciatore ha dato il massimo. Alcuni, come Di Gennaro, hanno ricevuto critiche eccessive. Tutti fanno degli errori. Tachtsidis è partito bene, poi è calato anche a causa della condizione fisica. Padoin? La scelta con l’Udinese aveva pagato, pure a Empoli ha fatto il suo”.

Giocare per il pareggio?

“Né domani né mai”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Cagliari, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/CagliariGoal24

Sampdoria, Giampaolo in conferenza: “Ci manca ferocia sotto porta. Silvestre torna lunedi”

Marco Giampaolo, allenatore della **Sampdoria**, ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della gara di domani contro l’**Udinese**.

Come ha visto la squadra in questi giorni?

“Confermo quello che ho detto nel post gara, abbiamo analizzato i dati legati alla performance della squadra a Verona, la capacità di mantenere l’intensità per i 90 minuti, e forse abbiamo fatto la migliore gara finora, I dati sono migliori anche delle vittorie con Inter e Torino, speravo infatti nella rimonta. Oltre ai due errori che hanno determinato il risultato i ragazzi hanno fatto tante cose positive. Abbiamo lavorato sugli aspetti in cui siamo carenti, domani abbiamo l’opportunità di mettere le cose a posto. Una vittoria ci permetterebbe di chiudere un buon girone di andata e confermare il feeling con il nostro pubblico, tutte le energie devono essere concentrate sulla gara di domani sera.”

Avete difficoltà a fare l'ultimo passaggio?

"E' uno degli aspetti che abbiamo analizzato in settimana, ci manca il cinismo e la "ferocia" sotto porta, Ho anche organizzato un allenamento specifico ieri per lavorare su questo aspetto. In ogni partita cambiano gli aspetti tecnico-tattici, e perciò cambiano anche i dati. Quelli dell'ultima partita confermano una grande performance e intensità, oggi il calcio richiede di esprimere alta intensità durante i 95 minuti"

Riguardo a Muriel, ex giocatore dell'Udinese?

"Un giocatore deve giocare contro il suo passato, affrontare una ex squadra può dare delle motivazioni in più. Del Neri? Le sue squadre sono sempre state molto riconoscibili. Ci ha insegnato tante cose, io sono andato anche nei suoi ritiri ai tempi del Chievo per imparare da lui. L'Udinese di Del Neri non esprime ancora l'identità delle sue squadre, perchè è appena subentrato. E' una squadra pratica, che gioca molto sulle ripartenze e fa densità a centrocampo."

Riguardo a Silvestre?

"Da lunedì è disponibile e pronto per rientrare, con la giusta concentrazione."

Come vede il cammino della sua squadra?

"Ritengo che la Samp possa essere competitiva se si presenta per giocare ogni partita "a puntino" con la massima attenzione. Non possiamo permetterci di perdere la concentrazione sui particolari."

Cosa si aspetta dall'Udinese?

"Mi aspetto una partita complicata, le gare che abbiamo visionato fino ad oggi ci permettono di riconoscere nell'Udinese un certo modo di giocare. Dovremo avere pazienza ed intuizione per anticipare il gioco degli avversari."

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo alla Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Sassuolo, Di Francesco in conferenza: “Gli infortuni? Non siamo abituati a giocare spesso”

Eusebio Di Francesco, allenatore del **Sassuolo**, ha parlato in conferenza stampa per presentare la sfida di domani sera contro il **Cagliari**.

Giocherete con il 4-2-3-1 o 4-3-3?

“Non lo dico. Mazzitelli ha la febbre, qualcun altro come Pellegrini non è al meglio ma sarà della partita, vedremo stanotte e domani i giocatori che posso mettere in campo. Cercherò di cambiare il meno possibile, facendo di necessità virtù. E’ una gara delicata, per noi e per loro, hanno subito molti gol ma loro sono molto pericolosi davanti e in casa hanno fatto la maggior parte dei punti che hanno. Dobbiamo essere più forti delle difficoltà”

Avete lavorato sulla mentalità in vista di questo scontro diretto?

“Non voglio giocatori che affrontano partite con leggerezza, magari ci sono obiettivi diversi ma questo non cambia, non esiste la leggerezza nel calcio. Vogliamo chiudere al meglio per poi vivere un Natale sereno in famiglia. I ragazzi devono comunque mantenere spensieratezza, il peso me lo prendo io”

Cosa ne pensa dell’ultima partita contro l’Inter?

“La squadra ha sempre avuto un’identità, anche quando siamo andati sotto. A Genova c’è stato un problema di mentalità, con la Fiorentina e con l’Inter abbiamo fatto delle ottime partite, non siamo stati concreti sotto porta e alla prima ingenuità l’abbiamo pagata. Adesso vengono a mancare dei giocatori d’esperienza, a questi ragazzi in certi casi manca un po’ di consapevolezza nei propri mezzi”

Riguardo agli infortuni?

“Alcune situazioni sono state gestite male, per il resto va detto che molti giocatori non sono abituati a giocare tante partite e questo può favorire gli infortuni, molti giocatori si sono spremuti, il turnover sarebbe stato importante ma spesso non

abbiamo avuto la possibilità di farlo".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo al Sassuolo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SassuoloGoal24

Roma, i 5 motivi per cui vincere il campionato è possibile

Sabato scorso si è giocato allo *Juventus Stadium* il match tra **Juventus** e **Roma**. Il campo ha deciso di assegnare la vittoria alla squadra *bianconera* che ha saputo essere più cinica degli avversari. Questa sfida che regala sempre grandi emozioni ha permesso alla *Vecchia Signora* di allungare di 7 punti dalla squadra capitolina che ora deve cercare di rialzarsi.
In questo approfondimento **RadioGoal24** analizzerà 5 punti favorevoli per cui la **Roma**, a prescindere del risultato di Torino, possa vincere il campionato.

1. Il calendario favorevole

Un punto importante e da tenere presente è sempre il calendario che in questo caso va nettamente a favore della squadra *giallorossa*. La Juventus, oltre alle due di Milano, ha sfidato le grandi del campionato allo *Stadium* e perciò nel girone di ritorno dovrà affrontare in trasferta **Fiorentina**, **Sassuolo**, **Napoli**, **Atalanta** e **Roma**. Al contrario gli uomini di **Luciano Spalletti** affronteranno in trasferta di big italiane solo **Milan** ed **Inter**.

2. Il ritorno degli eroi

Giocatore dotato di una enorme tecnica, **Stephan El Sharaawy** è tornato a giocare dopo un breve stop per infortunio. Lo spiacevole episodio dell'infortunio di **Bruno Peres** ha dato la possibilità all'italo-egiziano di rimettersi in gioco subito in una partita importante come quella contro il **Milan**. L'ex *rossonero* ha giocato meglio dell'uscente brasiliano ed ha messo in difficoltà la difesa avversaria andando più volte vicino alla conclusione in porta. Un'arma in più per

l’attacco di Spalletti che può vantare finora il titolo di migliore della Serie A e che può sorridere per il rientro di un calciatore ancor più pericoloso: **Mohamed Salah**. Grandi rientri dall’infortunio anche per la difesa: sulla griglia di partenza ci sarebbe già **Mario Rui**, ancora in attesa della prima partita stagionale, e **Thomas Vermaelen**, difensore centrale ex **Barcellona**. Il ritorno di **Leandro Paredes**, indispensabile per il centrocampo, è previsto per il 14 dicembre mentre quello di **Bruno Peres** tra tre settimane. Niente da fare per **Alessandro Florenzi** che invece rientrerà quando il campionato sarà prossimo alla fine.

3. L’impegno delle coppe europee

Sul piano dell’impegno per le coppe europee la squadra romanista è messa decisamente meglio se consideriamo che la Juve dovrà affrontare la **Champions League** e e che quindi verrà chiamata continuamente ad intraprendere dure sfide contro le altre big europee, a differenza della Roma che invece milita in **Europa League** e che il livello delle sfide che affronterà sarà decisamente più basso.

4. Luciano Spalletti

Il tecnico toscano è un romanista a tutti gli effetti e sicuramente ha preparato da tempo questa squadra apposta per vincere. Tanti anni sono passati dall’ultimo trofeo, dalle ultime vere gioie. Luciano Spalletti è andato via da Roma quell’agosto 2009 con tanti rimpianti e con la rabbia di chi ha sfidato i grandi ed era quasi riuscito a vincere. Ora il tecnico è tornato e sta facendo un altro tentativo per vincere questa sua battaglia privata. Il momento di rivalsa è arrivato e quel titolo non sembra più così impossibile; solo un girone di ritorno lo separano dal titolo e la battaglia nella sua testa non è più Juventus-Roma, ma Juventus-Spalletti.

5. I due capitani

Dopo Spalletti ecco un ulteriore motivo del perché la Roma è proiettata a vincere il campionato: **Francesco Totti** e **Daniele De Rossi**. Tutto l’ambiente spingerà sempre di più verso il titolo che potrebbe coronare la loro lunga carriera giunta ormai quasi al termine. Il sogno romanista, dal sapore sempre romantico, è quello di vedere le proprie bandiere, i propri idoli, esultare con il trofeo tra le mani e con le lacrime agli occhi. Un’ultima grande esultanza per poter salutare il calcio giocato nel migliore dei modi.

Genoa, Juric in conferenza: “Ci sono giocatori che possono dare tanto”

Ivan Juric, allenatore del **Genoa**, è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della gara contro il **Torino**.

Come sta Rincon?

“Oggi prova per la prima volta. Ha un problema alla schiena, riesce a fare l’allenamento. Se sta bene, gioca”.

Che Genoa si aspetta?

“Ho visto un buonissimo Genoa contro il Palermo. Abbiamo fatto belle azioni. Con le assenze ci dobbiamo arrangiare. Ci sono giocatori che possono dare tanto”.

Come il Genoa negli ultimi quarti d’ora ha avuto quel calo?

“Non abbiamo avuto cali, ma abbiamo avuto delle palle-gol. Prima dei due calci piazzati da cui sono nati i gol, non hanno mai tirato. Gli ultimi quindici nel primo tempo non mi sono piaciuti, non abbiamo fatto le nostre giocate”.

Per far fronte al Torino pensa alla difesa a quattro?

“A volte gioco a quattro, a tre. I numeri non significano nulla. Giocheremo come sempre. Più o meno le partite le abbiamo affrontate nel nostro modo di fare calcio, sia in casa che fuori casa”.

L’assenza di Rigoni?

“Avevo un’idea diversa di trequartista. Lui interpreta il ruolo nel modo giusto e a volte le interpreta meno bene, ma è un giocatore importante”.

Che Toro si aspetta?

“Il Toro quest’anno ha investito molto su certi tipi di giocatori. In casa sono veramente temibili perchè hanno tanto talento in avanti. Anche loro arrivano da alcune sconfitte dove non hanno fatto bene. Mi aspetto comunque un Toro arrabbiato e dobbiamo affrontarlo nel modo giusto”.

Tra le varie opzioni a centrocampo nel caso mancasse Rincon ci sarebbe Edenilson?

“Ieri abbiamo provato un po’ Edenilson, giocatore che potrebbe fare il centrocampista centrale. Ieri avevo provato un po’ Izzo davanti alla difesa, potrebbe anche ricoprire quel ruolo”.

Ipotesi Pellegri?

“Sta iniziando a giocare con noi. Pellegri è un talento serio che può diventare un giocatore importante, ma sono convinto abbia bisogno di una crescita vera. Lavoriamo in questi anni per avere un attaccante pronto fra due anni. Il record si può anche fare, ma non è il modo giusto per il ragazzo”.

Ntcham?

“Con lui non sono riuscito a fare un buon lavoro, lo sento come un mio fallimento. E’ un ragazzo che ha tutte le caratteristiche per fare bene, ma non sono riuscito a tirarle fuori”.

Ocampos, Simeone e Ninkovic?

“Sì, è un’opzione”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Torino, Mihajlovic in conferenza: “Possiamo dimostrare che il Toro è una cosa diversa”

Sinisa Mihajlovic, allenatore del **Torino**, è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della gara contro il **Genoa.**

Sulla tenuta mentale della squadra dopo le tre sconfitte:

“I ragazzi stanno bene, non hanno perso entusiasmo e ci siamo allenati bene. E’ inutile parlare delle sconfitte anche se era meglio che non accadessero. E’ superfluo spiegare quanto sia importante vincere domani, anche se sappiamo che sarà dura. Anche il Genoa arriva da una sconfitta, ma hanno un gioco definito e hanno vinto con Juve, Fiorentina e Milan. Hanno fisicità e giocatori interessanti come il Cholito, spero che domani si ricordi che io e suo padre siamo amici. A parte gli scherzi spero che domani i tifosi ci aiutino e che possiamo dimostrare che il Toro è una cosa diversa”.

Sulle assenze del Genoa a centrocampo:

“So che hanno molte assenze e che non hanno una rosa ampia come Juve Roma e Napoli. E’ la stessa cosa che capita a noi e spero che andranno in difficoltà, ma hanno il carattere del loro allenatore e venderanno cara la pelle. Noi però giochiamo in casa e dipenderà molto da noi, come sempre giocheremo per vincere”.

Sulla fase difensiva:

“Non ho modificato niente. I nostri primi difensori sono gli attaccanti e poi via via centrocampo e difesa. Bisogna tenere conto che abbiamo giocato con Juve e Napoli, anche se è vero che sui gol presi ci abbiamo messo del nostro. Purtroppo è tutto l’anno che andiamo avanti così, sappiamo che dobbiamo migliorare e correggere molte cose”.

Su cose deve migliorare la squadra:

“Dobbiamo migliorare e tornare ad avere fame perché sembra che ci siamo

imborghesiti, ma sono io che ho sbagliato e devo riuscire a trasmettere ai giocatori l'aggressività e le caratteristiche che ci hanno permesso di arrivare dove siamo. In fase difensiva dobbiamo non commettere più certi errori".

Ancora sui tanti gol subiti:

"Le mie squadre non hanno mai preso tanti gol e questo mi dispiace, purtroppo o su palle alte, o su palle inattive o sui cross prendiamo gol sempre nello stesso modo. Stiamo lavorando per essere meno vulnerabili. Per far questo serve lavoro, concentrazione e determinazione".

Sulle ragioni del calo nelle ultime gare:

"C'è un po' di tutto, ma non penso calo fisico perché i dati sono positivi anche rispetto alla squadre che abbiamo affrontato. Può capitare che nell'arco del campionato una squadra possa avere dei momenti difficili. Bisognerà fare qualche cambio per mantenere la stesa qualità, forse abbiamo perso un po' di rabbia e di cattiveria. Dobbiamo ricominciare a fare quello che abbiamo fatto a inizio stagione".

Su come migliorare il trend difensivo:

"I palloni devono essere recuperati dai centrocampisti e anche dagli attaccanti, poi dipende da partita a partita. A Napoli il nostro baricentro per forza si doveva abbassare per poi aggredire gli avversari che erano pericolosi negli ultimi venti-trenta metri.
Dobbiamo sfruttare meglio le nostre caratteristiche, questo tipo di gioco richiede molta concentrazione e grande sforzo a livello nervoso. Per questo ci può stare una flessione mentale".

Su Ljajic dopo le critiche:

"Lo conosco bene, so che può dare di più e lo sa anche lui. Sa che alle volte dico le cose in pubblico e che lo faccio per lui, per me e per il Toro. Lui può fare la differenza e spero che da domani la faccia".

Su Castan:

"Per ogni giocatore del Torino è difficile mantenere la continuità nel tipo di gioco e ci sta che uno che per due anni e mezzo non ha giocato abbia dei cali. A parte il

derby ha fatto sempre il suo dovere e se domani giocherà lo farà ancora".

Sulla classifica:

"Se dovessimo vincere domani la classifica sarebbe abbastanza buona, anche se ci saranno tante cose da correggere come ad esempio l'andamento fuori casa. Abbiamo due partite alla nostra portata prima della fine del girone d'andata e vincendole andremmo a 31 punti. Ero fiducioso a inizio stagione e lo sono anche adesso, perché con qualche rinforzo possiamo lottare per l'Europa League".

Sulla sua letterina a Babbo Natale:

"Babbo Natale esiste, è una delle poche cose belle che ci sono al mondo. Io ho evidenziato la mia volontà di rinforzare la squadra, se ci sarà modo lo faremo".

Sulle tempistiche del mercato:

"Cambia molto se un giocatore arriva subito o a fine mercato, perché nel frattempo si sono giocate quattro partite. Se sarà possibile è meglio che arrivino subito, comunque basta che alla fine arrivino".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Fiorentina, Paulo Sousa in conferenza: "Borja non ci sarà, Gonzalo si è allenato oggi".

Paulo Sousa, tecnico della **Fiorentina**, è intervenuto in conferenza stampa alla vigilai della gara contro il **Napoli**:

"Dobbiamo date sempre tutto, abbiamo dimostrato di poter competere contro tutti

e domani lo saremo”.

Come si spiega i due volti della Fiorentina che si vedono in ogni partita?

“Cerchiamo di lavorare al meglio, dobbiamo trovare la continuità sia dal punto di vista delle prestazioni che da quello dei risultati. In questo modo miglioreremo presto”.

La squadra rivelazione di questo campionato?

“Penso sia l’Atalanta”.

Chi vincerà lo Scudetto?

“La Juventus continua a essere più forte di tutte le altre. Poi metto la Roma che ha una grande qualità per poter competere con i bianconeri”.

Chi sarà il capocannoniere?

“Spero uno dei nostri”

Come stanno Borja Valero e Gonzalo Rodriguez?

“Borja non ci sarà, Gonzalo si è allenato oggi”.

Com’è cambiato il Napoli?

“Non ci sarà il punto di riferimento in attacco, ma ci sono altre valide alternative in avanti, che stanno facendo molto bene. Quando giocavo ho iniziato con il 4-3-3 e molto spesso venivo utilizzato in questo modulo. Sarri sta facendo un ottimo lavoro”.

Lo scorso anno le due gare contro il Napoli sono state bellissime, vorrebbe essere un po’ più brutto ma vincere?

“Se riusciamo a essere noi stessi penso che riusciremo a fare bene. Penso che dovremo migliorare nell’approccio”.

Quali sono i punti di forza del Napoli?

“Il collettivo sicuramente, anche se con le individualità riescono a sopperire ad alcune lacune”.

Domani sarà l'ultima gara del 2016. Perché quest'anno non si è mai rivista la Fiorentina della prima parte della scorsa stagione?
"Ci sono tanti fattori, l'ho già spiegato. Adesso dobbiamo pensare solo alla gara di domani".

La vittoria al Franchi contro il Napoli manca da tanto, la gara di domani arriva in un momento particolare, cosa ne pensa?

"Chiedo a tutti i nostri tifosi di sostenerci dall'inizio alla fine, come fanno sempre. Sarà una gara difficile e servirà l'aiuto di tutti e una spinta tremenda da parte del pubblico. I nostri avversari ci creeranno delle difficoltà, ma siamo in gradi di vincere contro il Napoli".

Cosa chiede in più alla sua squadra?

"Conosciamo la nostra proposta di calcio, dobbiamo scendere in campo con concentrazione, con gioia e dimostrando i nostri valori".

Il Borussia Moenchengladbach ha esonerato l'allenatore. Questo cambia il modo di studiare l'avversario?

"Ci sarà tempo".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24